



## COMUNE DI CHIARAVALLE Provincia di Ancona

Area programmazione, controllo e risorse umane

DECRETO SINDACALE n° **8** del **31.3.2015**  
Prot. n° **6710** del **31.3.2015**

**OGGETTO: Approvazione del Piano di razionalizzazione delle società partecipate del Comune di Chiaravalle – Comma 611 e ss dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2015**

PREMESSO CHE, il quadro normativo di riferimento in materia di adempimenti ai fini della verifica della legittima detenibilità delle società partecipate, è stato nel corso del tempo vario e travagliato, ed ha portato al Comune di Chiaravalle ad effettuare già da tempo una forte razionalizzazione delle Società partecipate:

- legge 24 dicembre 2007, n. 244 “ Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (Legge Finanziaria 2008), all'art. 3 commi 27 – 29;
- art. 4 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135 e modificato nei termini dal D.l. 69 del 21/06/2013 art. 49 convertito dalla L. 98/2013;
- art. 14 comma 32 Decreto Legge 78/2010 (articolo modificato dall'art. 1 L. 122/2010, in sede di conversione, successivamente dall'art. 1, comma 117, L. 220/2010, come sostituito dall'art. 2, comma 43, D.L. 225/2010, dall'art. 20, comma 13, D.L. 98/2011 e da ultimo dall'art. 16, comma 27, D.L. 138/2011);
- art. 561 della Legge 147/2013 abroga il comma 32 dell'articolo 14 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e l'art. 569 della Legge 147/2013;
- D.L. 6 marzo 2014 n. 16 all'art. 2 punto 1.b);
- legge 23/12/2014, n. 190 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (Legge di Stabilità 2015, All'art. 1, commi da 611 a 614;

PREMESSO che al fine di ottemperare alla Legge di Stabilità 2015, art. 1, commi 611-614, l'ente, con decreto del Sindaco deve approvare entro il 31/03/2015 il piano di razionalizzazione delle società partecipate, inviarlo alla Corte dei Conti e pubblicarlo sul sito internet dell'ente;

TENUTO CONTO CHE rientra, nell'esclusiva competenza del Consiglio Comunale verificare, caso per caso, quali finalità il Comune intenda perseguire con quello specifico strumento societario e se queste sono da considerarsi tra i compiti riservati ad esso dall'orientamento, nonché accertare se l'oggetto societario in questione possa considerarsi prodromico, in senso stretto, alle finalità istituzionali del Comune, anche alla luce del proprio statuto, dello statuto societario (Corte dei Conti, sezione regione Piemonte n. 33/2008; sezione regione Puglia, n. 100/2009) e delle linee programmatiche di mandato (Corte dei Conti, Sezione Autonomie, del. N. 14/2010), sebbene nel rispetto del generale principio di legalità (Corte dei Conti, sezione regione Puglia, n. 77/2010);

TENUTO CONTO, inoltre, che la Giunta Comunale con atto n. 50 del 30.3.2015 ha preso atto del Piano di razionalizzazione delle Società Partecipate con la relativa relazione tecnica;

**decreta**

- 1) Di approvare l'allegato piano di razionalizzazione allegato a) e relazione tecnica b), parte integrante e sostanziale del presente decreto, redatto ai sensi del comma 611 e ss dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2015;
- 2) Di demandare agli uffici competenti l'invio del presente decreto alla sez regionale della Corte dei Conti e alla pubblicazione sul sito internet istituzionale entro il 31/03/2015;
- 3) Di demandare al consiglio comunale organo competente ai sensi dell'art. 42 comma 2 del TUEL le decisioni e gli atti relativi alle proposte inserite all'interno del piano.

Il Sindaco  
Avv. Damiano Costantini